**Al Sindaco del Comune di San Benedetto Val di Sambro**

**Comunicazione degli esiti dei sopralluoghi eseguiti in frazione Ripoli - Santa Maria Maddalena in data 27 settembre 2013.**

Il 27 settembre 2013 il Collegio dei Tecnici di cui al Protocollo Operativo per il monitoraggio dell'abitato di S. Maria Maddalena di Ripoli (DGR 1635/2011) in Comune di San Benedetto Val di Sambro, con la presenza del Sindaco Gianluca Stefanini, ha eseguito alcuni sopralluoghi nell'area di S. Maria Maddalena di Ripoli, presso gli aggregati 37 (via Vittime del Rapido 904, 26); 70 (via Serrucce 143); 50 (via Vittime del Rapido 904, 23); e 114 (via Cà di Sasso 11).
Per i fabbricati oggetto di sopralluogo, sulla scorta di quanto riportato nelle schede compilate dai Tecnici, ufficialmente acquisite dal Collegio nella riunione pomeridiana del 27 settembre 2013, e secondo le procedure definite dal Collegio nella riunione del 3 aprile 2012, si segnala quanto segue:

**aggregato 37**, via Vittime del Rapido 904, 26:
- Stato di conservazione attuale: *stato 0*;
- Provvedimenti da eseguire: *visita di controllo per la verifica dello stato fessurativo.*

**aggregato 70**, via Serrucce, 143:
- Stato di conservazione attuale: *stato 0*;
- Provvedimenti da eseguire: *visita di controllo per la verifica dello stato fessurativo; installazione di fessurimetri per valutare l'entità delle lesioni degli elementi strutturali.* In particolare si richiede l'installazione di un fessurimetro a cavallo della lesione sul setto del vano scala al III piano.

**aggregato 50**, via Vittime del Rapido 904, 23:
- Stato di conservazione attuale: *stato 0*;
- Provvedimenti da eseguire: *visita di controllo per la verifica dello stato fessurativo.*

**aggregato 114,** via Cà di Sasso, 11:
- Stato di conservazione attuale: *soglia di allarme*;
- Provvedimenti da eseguire: *visita di controllo per la verifica dello stato fessurativo; incremento della strumentazione di monitoraggio già presente; installazione di fessurimetri anche sulle pareti interne del fabbricato per valutare l'entità delle lesioni degli elementi strutturali; visita di controllo per la lettura dei fessurimetri.* In considerazione del diffuso quadro fessurativo e soprattutto delle condizioni della copertura (avvallamento delle falde per possibile cedimento di travi, infiltrazioni meteoriche, fatiscenza di parte delle strutture) si ritiene che non sussistano più le condizioni per l'uso in sicurezza del fabbricato..

Quanto sopra al fine di consentire alla S.V. l'adozione delle misure di competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Bologna, 1 ottobre 2013

per il Collegio dei Tecnici
Arch. Alberto Borghesi
Alberto Borghesi